



IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO Il comma 341, dell'art. 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con il quale si stabilisce che: *"Per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, continuano ad operare le contrattazioni integrative regionali (CIR) sottoscritte tra gli uffici scolastici regionali e le organizzazioni sindacali rappresentative, per la definizione delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici a livello regionale, sempre sulla base del riparto regionale delle risorse disponibili sul fondo unico nazionale, di cui all'articolo 4 del citato contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area V della dirigenza per il secondo biennio economico 2008-2009, disposto dal Ministero dell'istruzione in applicazione dell'articolo 25 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area V della dirigenza per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il primo biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 15 luglio 2010"*.
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI) per il personale dell'Area V della dirigenza scolastica relativo al quadriennio 2002/2005 sottoscritto in via definitiva il 22 febbraio 2007;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) sottoscritto in data 15 luglio 2010, relativo al personale dell'Area V della Dirigenza, per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il primo biennio economico 2006-2007;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, sottoscritto in data 15 luglio 2010, relativo al personale dell'Area V della Dirigenza per il secondo biennio economico 2008-2009;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca triennio 2016 – 2018, sottoscritto in data 8 luglio 2019;
- VISTO il Contratto Collettivo Integrativo Regionale Area V della dirigenza scolastica sottoscritto con le OO.SS. in data 1 luglio 2014 con il quale sono stati definiti i criteri per la determinazione del punteggio connesso alle fasce di complessità delle istituzioni scolastiche della regione Piemonte, per l'attribuzione della retribuzione di posizione (parte variabile) ai dirigenti scolastici;
- CONSIDERATO che, in applicazione dei nuovi criteri determinati con il CIR del 1 luglio 2014, il punteggio complessivo delle istituzioni scolastiche risulta espresso in numeri decimali;



- VISTO il Contratto Collettivo Integrativo Regionale Area V della dirigenza scolastica sottoscritto con le OO.SS. in data 8 febbraio 2017, con il quale si è proceduto alla revisione delle fasce di complessità determinate con CIR del 12 novembre 2002, comma 2 art. 5, e riportate, in via transitoria, nel CIR sottoscritto in data 1 luglio 2014, comma 1 art. 4;
- VISTO l'art. 1 comma 2 del suddetto CIR che prevede la suddivisione delle istituzioni scolastiche della regione Piemonte in quattro fasce (prima fascia scuole con punteggio inferiore a 29; seconda fascia scuole con punteggio uguale e superiore a 29 e inferiore a 40; terza fascia scuole con punteggio uguale o superiore a 40 e inferiore a 60; quarta fascia scuole con punteggio uguale e superiore a 60), cui correlare la retribuzione di posizione del medesimo personale appartenente all'Area V della dirigenza scolastica;
- VISTO l'assetto scolastico regionale delle Istituzioni scolastiche del Piemonte per l'a.s. 2019/2020;
- TENUTO CONTO dei dati ufficiali relativi alle caratteristiche delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2019/2020, variamente acquisiti dall'Ufficio Scolastico Regionale ai fini della determinazione del punteggio necessario per il collocamento in ciascuna delle quattro fasce in cui è stata articolata la retribuzione di posizione;
- VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 7782 del 16 maggio 2022, con la quale sono stati pubblicati i punteggi attribuiti alle diverse istituzioni scolastiche della Regione Piemonte per l'attribuzione della retribuzione di posizione per l'a.s. 2019/2020;
- TENUTO CONTO delle segnalazioni pervenute dai Dirigenti scolastici interessati;

DECRETA

1. Le Istituzioni Scolastiche della regione Piemonte, ai fini del calcolo della retribuzione di posizione spettante ai Dirigenti Scolastici per l'a.s. 2019/2020, sono suddivise in quattro fasce, come indicato nell'elenco allegato che fa parte integrante del presente provvedimento.
2. Avverso il presente provvedimento, che ha anche valore di formale notifica a tutti gli interessati dell'accoglimento o meno della segnalazione effettuata, è ammesso ricorso al Giudice ordinario in funzione di Giudice del Lavoro, a norma dell'art. 63 del Decreto L.vo 30.03.2001 n. 165.

IL DIRETTORE GENERALE
Stefano Suraniti

